



Segreterie Nazionali

Roma, 11/01/2026

Prot. n. 18-2026

Spett.li

Ministero delle Infrastrutture e dei Trasporti

Ministero dell'Interno

Conferenza delle Regioni e delle province autonome

ANCI

Agens

Oggetto: omicidio Alessandro Ambrosio - Richiesta Convocazione urgente ed iniziative connesse

Illustrissimi,

in data 08/04/2022 è stato sottoscritto con le strutture istituzionali in indirizzo un Protocollo d'Intesa sulla Sicurezza del Personale e dei Passeggeri, con lo scopo di condividere una maggiore sinergia tra Istituzioni, Forze di Polizia ed Aziende nel contrasto al fenomeno delle aggressioni negli ambienti ferroviari. Il 5 gennaio 2026 l'inaccettabile omicidio di Alessandro Ambrosio, un ragazzo di 34 anni, dipendente di Trenitalia brutalmente ucciso nel parcheggio interno della stazione di Bologna e le circostanze complessive della tragedia occorsa, i cui contorni arrivano a travalicare i soli temi della sicurezza sul lavoro evidenziano nuovamente, in modo drammatico, la necessità di implementare ulteriormente le misure sin qui adottate a tutela dell'incolumità del personale ferroviario e dell'Utenza.

Il Sindacato è cosciente, come auspichiamo lo siano quanti in indirizzo, che il tema della Sicurezza nell'ambito del trasporto ferroviario si articola in un sistema di regole complesso e, ferme restando le responsabilità Aziendali in qualità di datore di lavoro, esso va inserito nel più generale ambito della Sicurezza pubblica. Anche per questa ragione abbiamo più volte ribadito che la tutela dell'incolumità dei lavoratori e delle lavoratrici interessate e dell'utenza, necessita di interventi strutturali su più livelli, prevedendo un sostanzioso potenziamento dei presidi di forza pubblica sui treni e nelle stazioni, oltre ad un significativo adeguamento degli strumenti, infrastrutturali e normativi, che coodeterminano il grado di sicurezza complessiva del Sistema ferroviario e di conseguenza dell'intero Paese vista la centralità di tale sistema nel tessuto urbano delle nostre città.

Per tali motivi, in considerazione della gravità del fatto occorso, seguito in rapida successione da ulteriori episodi di violenza in ambiti ferroviari e ferma restando la necessità di proseguire i previsti percorsi relazionali nelle aziende relativamente agli obblighi che incombono sui datori di lavoro in tema di salute e sicurezza, chiediamo un urgente incontro dell'Osservatorio definito dal protocollo.

Tale tavolo, non più convocato dopo l'estate del 2025 e che non ha ancora dato seguito al confronto relativo allo "schema delle raccomandazioni" rispetto al quale le Scriventi avevano inviato le loro osservazioni, deve diventare una sede efficace di confronto e di azione, a partire dalla partecipazione del Ministero degli Interni, che pur prevista dal protocollo stesso, non si è mai realmente concretizzata.

I lavoratori e le lavoratrici del settore, oggi colpiti ancora una volta da un dolore incancellabile, meritano una risposta adeguata da parte di tutte le Istituzioni del Paese.

Vi informiamo, inoltre, che, alla luce del drammatico episodio, metteremo in campo specifiche iniziative pubbliche dirette alla sensibilizzazione di Istituzioni, forze politiche e cittadinanza che saranno definite e comunicate nelle prossime ore nei modi d'uso agli organi preposti.

In attesa di un urgente riscontro porgiamo, distinti saluti

Segreteria Nazionale

FILIT- CGIL (Malongio)	FIT -CISL (Pellecchia)	ULTRASPORTI (Verzari)	UGL Ferrovieri E. Pavetta	FAST (Serbass)	ORSA Trasporti A. Pelle
					